

◆ *Vespa aveva preso spunto dalla citazione per danni per tre miliardi avanzata dal premier contro Forattini*

◆ *La trasmissione è stata bloccata dopo il parere negativo dell'ufficio legale di Viale Mazzini*

D'Alema e la satira, la Rai dice no alla puntata di «Porta a porta»

ALBA SOLARO

ROMA Giorgio Forattini era pronto a salire sul suo volo Milano-Roma, il bagaglio già imbarcato. Sergio Staino era in macchina, stava guidando tranquillo verso la capitale. Una telefonata li ha bloccati: inutile piombare a Roma, la puntata di «Porta a porta» che dovevano registrare ieri pomeriggio negli studi Rai era stata sospesa.

Doveva essere una puntata dedicata alla satira, con Staino, Forattini, Vincino, e politici come Bossi, De Mita, forse Andreotti. Vespa avrebbe voluto anche Albert Colajanni, il sosia di D'Alema di «Striscia la notizia», e non a caso. Lo spunto della puntata era infatti la vignetta di Forattini apparsa lo scorso 11 ottobre su Repubblica, che raffigurava Massimo D'Alema intento a cancellare col bianchetto alcuni nomi dalla lista Mitrokhin; per quella vignetta il primo ministro ha chiesto un risarcimento danni di 3 miliardi.

E sarebbe proprio l'esistenza di un'azione legale ad aver indotto la Rai a fermare il programma, stando almeno alle dichiarazioni ufficiali. Visto il tema, il direttore di Raiuno Agostino Sacca si era rivolto all'ufficio legale Rai. «E' l'ufficio legale ha dato parere negativo, perciò la trasmissione è stata sospesa: questo è tutto quello che so», si difende Bruno Vespa, che ieri ha poi telefonato a Staino e agli altri per scusarsi.

Per Sergio Staino si tratta però di una decisione «imperdonabile». Non so se la Rai lo abbia fatto per paura di D'Alema, e uno come me che ammira da sempre il primo ministro, non oso nemmeno pensare a un'azione intimidatoria da parte di Palazzo Chigi. E già abbastanza brutto che D'Alema, primo uomo

della sinistra a guidare il governo, sia anche il primo a chiedere un risarcimento per una vignetta, ma mi sembra ancora più brutto che la Rai si trincerò dietro le questioni legali. C'è una causa civile in corso? Bene, è una notizia, allora perché non parlarne?».

In realtà, precisano dall'ufficio stampa Rai, non ci sono solo i motivi legali: «Siamo in periodo elettorale», dicono, perché domenica ci sono le elezioni suppletive di cinque collegi. Dunque c'è in ballo anche l'articolo 515, lo stesso per cui Berlusconi non andò in trasmissione da Fabio Fazio. E non è l'unico precedente: sabato scorso

PALAZZO CHIGI

«Nessuna pressione sulla Rai»
Le proteste di Staino, Vairo e Forattini

era previsto un collegamento dal vertice di Firenze con lo show di Raffaella Carrà, subito dopo la canzone di Andrea Bocelli; poi il collegamento è saltato perché Clinton è arrivato in ritardo, ma intanto lo

staff di D'Alema aveva già deciso di non far intervenire il premier. «È importante precisare - spiega il portavoce di D'Alema, Pasquale Cascella - che l'azione intrapresa da D'Alema contro Forattini è una citazione per non sapere niente: «Una gentile segretaria mi ha avvertito che il programma non si faceva più e io per delicatezza non ho approfondito. Ma penso che sarebbe stato giusto dibattere della cosa, spiegare che le vignette non sono la notizia, ma il commento alla notizia, e come tali sono provocazione, critica. Qui invece la satira è stata equiparata al giornalismo, ed è un brutto precedente. Io poi, se do-



Giorgio Forattini. A destra il conduttore di «Porta a porta» Bruno Vespa nel corso di una sua trasmissione. Sintesi



vesti perdere la causa, non saprei dove andare a prenderli questi tre miliardi. Vorrà dire che finirò a disegnare vignette a Piazza Navona...». Meno spiritosi i commenti che arrivano dalla sponda politica. Bossi tuona: «Quello era un programma utile da farsi e non solo perché riguardava la scarsa tolleranza del presidente del Consiglio all'ironia pungente della satira. Il vero scandalo non è che Forattini prenda in giro troppo poco». Protesta anche Malan di Forza Italia, i sindacati Usigrai e Singrai, e

Storace (Commissione di vigilanza) annuncia: «Alla luce di quello che leggeremo dei lavori del Cda Rai parleremo di tutto, e soprattutto del chi». Cacciata dal «Porta a porta», la satira rientrerà in tv dalla finestra: quella del «Maurizio Costanzo Show» che domani manda in onda una puntata con ospite il disegnatore Vairo. «L'abbiamo registrata lunedì, prima di sapere del Porta a porta cancellato col bianchetto... Ho svignettato tutta la serata sul tema di D'Alema e la satira, e se mi querelano vorrà dire che i 3 miliardi li chiederò a Costanzo!».

Congresso, crescono i consensi per Veltroni

80,8% con il segretario, sinistra al 19,2

ROMA Congresso dei diesse, è già tempo di bilanci. Arrivano, insomma, le prime cifre. Che assegnano alla mozione del segretario oltre l'ottanta per cento dei voti. Eccoli, comunque, questi numeri: fino a domenica scorsa, si sono svolti mille e seicento congressi (mille e 601 a voler fare i pignoli) di unità di base, quelle che una volta si chiamavano sezioni. Il documento che ha come primo firmatario il segretario della Quercia, ha ottenuto ventiseimila e settecentocinquante voti. Che sono l'ottanta e otto per cento. Alla seconda mozione, quella della sinistra - prima firmataria Fulvia Bandoli - sono andati invece seimila e trecentoquarantasette voti. Il diciannove e due per cento. In tutto, quindi, poco più di trentamila iscritti alla Quercia hanno «alzato» la loro delega, optando per l'uno o per l'altro documento.

I mille e seicento congressi svolti fino ad ora, sono più o meno un terzo del totale. Questo significa che, alla fine, sulle due mozioni (ma anche sugli ordini del giorno e sui documenti collegati) dovrebbero esprimersi centomila iscritti, su seicentomila tessere dichiarate, un livello più che sufficiente per capire quale sia l'orientamento del più grande partito della sinistra e della coalizione.

E allora che Quercia emerge da questi primi numeri? Fabio Mussi, capogruppo dei diesse alla Camera e uno dei firmatari della mozione di maggioranza, quella intitolata «Una grande sinistra, un grande Ulivo, per un'Italia di tutti» - dice innanzitutto che «cresce il consenso intorno alla mozione di Veltroni» e che quei 1600 congressi disegnano un «partito che discute veramente. E intorno al segretario si va formando una solida maggioranza, capace di sostenere con forza la proposta di innovazione politica e culturale che

viene avanzata, centrata sulla strategia di una grande sinistra in un grande Ulivo». Ed ancora: «Lo sviluppo di questo congresso - continua il capogruppo - dimostra che i diesse sono e saranno una garanzia per tutti quei cittadini che guardano con favore al governo D'Alema, che desiderano una sinistra dei valori, che vogliono una politica di riforme, un autentico rinnovamento della società italiana».

Dal canto suo, Alfiero Grandi, firmatario della mozione della nuova sinistra del partito, dice che questi primi numeri - che assegnano al «suo» documento una percentuale più bassa rispetto ad altre rilevazioni - «non cambiano la sostanza dei risultati. I dati arrivano in modo irregolare e quindi è normale che ci siano piccole oscillazioni in più o in meno». In ogni caso, e qualunque siano i risultati, Grandi tiene a precisare l'importanza di aver dato vita ad un'altra mozione.

«L'andamento dei congressi testimonia la grande esigenza di dibattito politico ed il valore di un confronto fra posizioni alternative che hanno il pregio di consentire una scelta tra diverse posizioni». Certo, aggiunge, «qua e là si manifestano atteggiamenti difensivi e qualche volta sbagliati che mettono in discussione il valore di un confronto aperto e leale. Mi chiedo però che partito sarebbe quello incapace di offrire una sede ai propri iscritti per discutere di un grande problema come quello delle pensioni. È naturale che nella discussione si confrontino su questo e su altri temi, posizioni diverse e per fortuna c'è una posizione della nuova sinistra che ha criticato l'inutile agitazione della primavera scorsa sulle pensioni di anzianità e ancora di più lo fa oggi di fronte ad una riedizione ancora meno moti-

LE UNITÀ DI BASE. Il dato riguarda un terzo delle sezioni. Hanno votato 33.000 iscritti



Festa Nazionale de l'Unità sulla Neve

Andalo - Molveno - Fai della Paganella

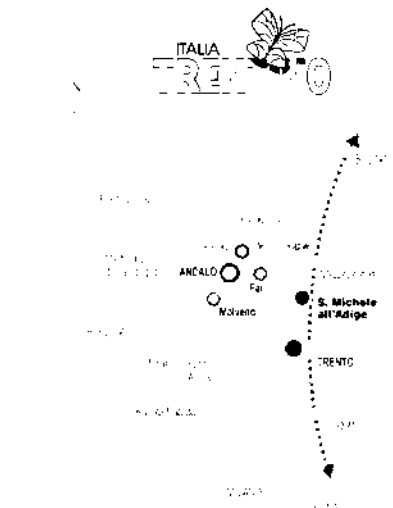
13-23 GENNAIO

La Carta DELL'OSPITE

È GRATUITA e rilasciata esclusivamente a chi prenota tramite il Comitato organizzatore della Festa e gli uffici elencati nella pagina delle informazioni. Non comprende la garanzia assicurativa.

LA CARTA DELL'OSPITE DÀ DIRITTO A:

- SCONTI sull'acquisto degli skipass
- SCONTI per le lezioni di sci alpino o nordico
- SCONTI per i noleggi sci e scarponi
- TRASPORTI GRATUITI nell'ambito della zona interessata alla Festa
- SCONTO ingresso piscina
- SCONTO ingresso palaghiaccio
- PARTECIPAZIONE alle varie iniziative previste dal programma della Festa



PREZZI ALBERGHI CONVENZIONATI a pensione completa

	3 GIORNI (13-16/01/2000)	7 GIORNI (16-23/01/2000)	10 GIORNI (13-23/01/2000)
FASCIA A	L. 285.000	L. 580.000	L. 800.000
FASCIA B	L. 265.000	L. 540.000	L. 750.000
FASCIA C	L. 245.000	L. 510.000	L. 700.000
FASCIA D	L. 230.000	L. 480.000	L. 660.000

Per la mezza pensione, detrazione del 10% al giorno sul prezzo a pensione completa. Supplemento singola 15%. Sconto 3 e 4 letti: 10%. Sconto bambini da 1 a 3 anni: 25%. Sconto bambini di età superiore a 12 anni: 20%. La pensione comprende la cena del giorno di arrivo e termina con il pranzo del giorno di partenza.

PREZZI CONVENZIONATI APPARTAMENTI

	7 GIORNI (16-23/01/2000)	10 GIORNI (13-23/01/2000)
LETTI 4	L. 680.000	L. 770.000
LETTI 5	L. 750.000	L. 980.000
LETTI 6	L. 850.000	L. 1.200.000
LETTI 7	L. 900.000	L. 1.250.000
LETTI 8	L. 950.000	L. 1.300.000

I prezzi sono comprensivi di tutte le spese; gli appartamenti sono forniti di coperte e attrezzature da cucina. È esclusa la biancheria da letto e da bagno. Gli appartamenti ed i residence sono disponibili dal pomeriggio del giorno di arrivo.

RESIDENCE (tutto compreso)

	7 GIORNI (sabato 15 - sabato 22/01/2000)
BILOCALE 4/5 letti	L. 772.000
TRILOCALE 6 letti	L. 978.000
TRILOCALE 8 letti	L. 1.133.000

SKIPASS

1 giorno sci + do	L. 39.000	5 giorni	L. 134.000
1 giorno feriale	L. 32.000	6 giorni	L. 162.000
2 giorni festivi	L. 72.000	7 giorni	L. 175.000
2 giorni feriali	L. 60.000	8 giorni	L. 194.000
3 giorni	L. 87.000	9 giorni	L. 211.000
4 giorni	L. 111.000	10 giorni	L. 225.000

tesserina 25 punti
tesserina 50 punti
cabinovia andalo/ritorno
cima Paganella andata/ritorno

SCUOLE DI SCI CONVENZIONATE

Scuola Italiana Sci Andalo
Centro Euro Carving
Olimpia Ski Center
Scuola Italiana Sci Dolomiti di Brenta
Scuola Italiana Sci Fai della Paganella

Due ore collettive al giorno per un massimo di 8 persone
3 giorni L. 70.000 6 giorni L. 105.000

NOLEGGI

COMPLETO FONDO SCI DA DISCESA E SCARPONI	SCI CARVING E SCARPONI
giornaliero L. 20.000	giornaliero L. 25.000
6 giorni L. 50.000	6 giorni L. 60.000
10 giorni L. 70.000	10 giorni L. 80.000

SKIRAMA DOLOMITI ADAMELLO - BRENTA

Con l'aggiunta di Lire 40.000 sul nome e Skipass è minimo 6 giorni, passabilità di sciare ogni giorno in una località diversa
Madonna di Campiglio, Pinzolo, Folgarida-Marilleva, Pejo, Tonale-Ponte di Legno, Andalo-Fai della Paganella, Monte Bondone.

Prenotazione e Pagamenti

Prima di effettuare la prenotazione per l'albergo, per l'appartamento o residence, verificare telefonicamente con il Comitato Organizzatore la disponibilità della soluzione prescelta (nome dell'albergo, numero delle stanze, ecc.).

Le prenotazioni si effettuano:

- inviando la scheda compilata, unitamente alla caparra pari a 1/3 del costo totale del soggiorno all'Ufficio Prenotazioni Festa Unità Neve - via Suffragio, 21 - 38100 Trento (Tel. 0461/230054);
 - a mezzo assegno circolare intestato alla Festa Nazionale de l'Unità sulla Neve;
 - oppure versando la caparra presso una Federazione dei DS convenzionata o presso le Unità Vacanze.
- I saldi si effettuano direttamente in albergo.

SCHEDA DI PRENOTAZIONE

In caso di rinuncia successiva al 01/12/1999, la caparra non sarà restituita

Da compilare integralmente e inviare a: FESTA UNITÀ NEVE - Via Suffragio, 21 - 38100 TRENTO

Il sottoscritto _____ residente a _____
Via _____ n. _____ Prov. _____ Tel. e fax _____
Prenota dal: 3 giorni 13-16 gennaio 7 giorni 16-23 gennaio 10 giorni 13-23 gennaio

PRESSO L'ALBERGO _____ Fascia _____
N. _____ stanze singole N. _____ stanze doppie o tripartite
N. _____ stanze triple
Totale persone _____ Utile a integrare per bambini (3-7 anni) N. _____
Mezza pensione _____ Pensione completa _____

PRESSO L'APPARTAMENTO O RESIDENCE
N.VERO _____ con N. _____ letti
N.VERO _____ con N. _____ letti

NB. Ogni appartamento o residence corrisponde ad un numero, è quindi opportuno indicare il numero che telefonicamente è stato assegnato.

Caparra di Lire _____ a mezzo assegno circolare N. _____
Barca _____ Data _____ Firma _____

Festa Nazionale de l'Unità sulla Neve

